

CINEMA NATURALISTICO

# Gran Paradiso Film Festival 2026: tema e calendario

La **29ª edizione** mette al centro *Dominio e coesistenza*: una chiave curatoriale che attraversa calendario, giurie, manifesto visivo e rapporto tra cinema naturalistico, territorio alpino e pubblico.

29ª edizione

Tema 2026

27 luglio 9 agosto

Cogne e valli

Accesso gratuito

Il **Gran Paradiso Film Festival 2026** ha fissato il proprio asse editoriale: ***Dominio e coesistenza***. La 29ª edizione si svolgerà **dal 27 luglio al 9 agosto** tra **Cogne**, le valli del Gran Paradiso e la dimensione online. L'accesso resta **gratuito** con **prenotazione obbligatoria**. Il dato decisivo è la natura dell'annuncio: il tema non serve soltanto a dare un titolo alla rassegna, perché orienta la lettura dei film in concorso, delle mostre, degli incontri e della partecipazione della giuria del pubblico.

CINEMA E NATURA

Il manifesto della nuova edizione lavora sulla soglia  
percettiva tra predazione e convivenza.

IL NOSTRO APPROFONDIMENTO

La nuova edizione del **GPFF** arriva con una struttura già leggibile: prima una settimana centrale a Cogne con presenze in contemporanea a Introd e Rhêmes-Notre-Dame, poi l'estensione online e le tappe nelle altre comunità del Gran Paradiso. La scelta di *Dominio e coesistenza* innesta su questo calendario una domanda precisa: come si governa il conflitto quando specie, comunità, economie e istituzioni condividono lo stesso spazio?

**Nota pratica:** eventi e proiezioni sono gratuiti. La prenotazione va effettuata anche da chi si iscrive alla giuria del pubblico, perché iscrizione al voto e accesso fisico alle sale seguono passaggi distinti.

## Il tema arriva quando l'ossatura organizzativa è già visibile

L'annuncio di *Dominio e coesistenza* chiude la cornice concettuale dell'edizione 2026 dopo la definizione delle date e dopo le iniziative di avvicinamento avviate durante l'inverno. Questo ordine è importante: prima il festival ha consolidato il perimetro operativo, poi ha dichiarato il campo di senso. La scelta rende più leggibile ogni successivo tassello, dalle opere selezionate al dialogo con le comunità alpine.

La nostra lettura parte da qui: il tema lavora su una tensione concreta. In natura il dominio passa da territorio, risorse, caccia, difesa e adattamento; nelle società umane assume la forma di controllo, confine, dipendenza economica e fragilità istituzionale. Il festival usa il cinema naturalistico come laboratorio di osservazione, portando sullo schermo dinamiche biologiche che permettono di leggere anche il presente civile.

## Il calendario 2026: Cogne apre, le valli completano il percorso

Il calendario ufficiale fissa l'avvio **dal 27 al 31 luglio** a **Cogne**, con appuntamenti in contemporanea anche a **Introd** e **Rhêmes-Notre-Dame**. Il **1 agosto** è prevista la serata di premiazione a Cogne. Dal **2 al 7 agosto** entra in campo il **GPFF Online**. La parte diffusa prosegue il **6 agosto** a **Valsavarenche**, il **7 agosto** a **Villeneuve** nella cornice di Châtel-Argent, l'**8 agosto** a **Rhêmes-Saint-Georges** e il **9 agosto** ad **Aymavilles** con la premiazione online.

Questa scansione produce un effetto territoriale preciso: Cogne resta il centro di gravità della rassegna, la piattaforma digitale prolunga la partecipazione oltre la sala e le tappe nelle valli trasformano il festival in un percorso. La formula evita di concentrare l'esperienza in un unico punto geografico e distribuisce la conversazione culturale dentro il paesaggio che il festival racconta.

## Il punto da separare: calendario 2026 e programma dei titoli

Alla pubblicazione di questo articolo, il perimetro 2026 verificato riguarda **date, sedi, tema, partecipazione del pubblico e assetto generale**. La pagina programma ancora consultabile

sul sito del festival rimanda alla **28ª edizione 2025**. La distinzione è essenziale per il lettore: il calendario della nuova edizione è già tracciato, il dettaglio pubblico dei singoli film e degli appuntamenti del 2026 merita un aggiornamento dedicato quando sarà reso disponibile in forma organica.

Questa separazione impedisce un equivoco frequente nei festival con archivi online molto ricchi. Un sito che conserva il programma dell'anno precedente offre memoria documentale, però il nuovo anno va letto sui dati aggiornati della rassegna corrente. Per il GPFF 2026 il nucleo certo è il passaggio dal semplice annuncio delle date a una dichiarazione curatoriale capace di ordinare tutta la futura selezione.

## **Dominio e coesistenza: una chiave più tecnica di quanto sembri**

**Dominio** qui va letto come rapporto di forza dentro sistemi condivisi. Può essere il controllo di un branco sul territorio, la pressione di una specie su un'altra, la trasformazione di un ecosistema per effetto del clima, la gestione politica delle risorse o la costruzione di nuove dipendenze economiche. **Coesistenza** indica l'equilibrio che permette a soggetti diversi di occupare lo stesso ambiente senza ridurre tutto alla logica della sopraffazione.

La direttrice artistica **Luisa Vuillermoz** colloca il tema in un campo largo che tiene insieme biologia, geopolitica, etologia, diritto, ambiente, economia, scienza e società. La forza della scelta sta proprio nella sua doppia scala. Il comportamento animale consente di osservare relazioni primarie. Il festival trasferisce quel vocabolario verso conflitti umani più complessi: migrazioni, mutamento climatico, territori contesi e vulnerabilità dei sistemi che sembrano dominanti.

## **Il manifesto: lupo e pecora nello stesso campo visivo**

L'immagine coordinata realizzata da **Eva Elias Papio**, grafica di Fondation Grand Paradis, traduce il tema in una figura doppia sospesa tra **lupo** e **pecora**. La scelta iconografica è efficace perché colloca predatore e preda nello stesso spazio percettivo. Lo sguardo del pubblico decide quale profilo far emergere, poi viene costretto a riconoscere che l'altro profilo resta dentro l'immagine.

Il manifesto funziona come una piccola lezione di ecologia visiva. La coesistenza appare come equilibrio instabile, mobile, dipendente dal punto di osservazione e dalla durata dello sguardo. Questo dettaglio sposta il festival fuori dalla pura estetica naturalistica: la natura diventa un sistema di relazioni leggibili solo quando si accetta che ogni forma vivente occupi un campo condiviso con altre presenze.

## **La fase dei film: candidature chiuse e perimetro competitivo definito**

La costruzione della competizione è iniziata prima dell'annuncio del tema. Le candidature per la 29ª edizione erano rivolte a opere dedicate alla natura e alle tematiche ambientali prodotte

dopo il **1 gennaio 2023**. Ogni regista poteva presentare fino a due lavori mai selezionati in edizioni precedenti; per i cortometraggi il regolamento apriva a documentario, finzione e animazione con durata massima di **20 minuti**. La scadenza fissata per l'invio era il **28 febbraio 2026**.

Il montepremi complessivo indicato per la competizione è di **11.500 euro**. Il premio più riconoscibile resta lo **Stambecco d'Oro**, affiancato dallo Stambecco d'Oro Junior, dal Premio CortoNatura, dai riconoscimenti tecnici su immagine, sceneggiatura e sguardo scientifico e dai premi legati alla sezione online. Questa architettura mostra un tratto identitario del GPFF: il valore artistico delle opere viene valutato insieme alla capacità di osservare processi naturali con precisione narrativa.

## **Il pubblico non assiste soltanto: vota dentro il dispositivo del festival**

Il **Gran Paradiso Film Festival** assegna al pubblico un ruolo operativo. Le modalità di giuria previste per la 29ª edizione coprono presenze in sala e fruizione digitale: **GPFF Gold** per chi segue tutti i dieci lungometraggi in presenza; **GPFF** per chi costruisce il proprio percorso di visione dei lungometraggi; **CortoNatura** per i cortometraggi in presenza; **GPFF Online** per la visione in streaming. I più giovani rientrano nelle formule Junior tra i 6 e i 14 anni.

Questa struttura crea una partecipazione graduata. Il festival conserva la sala come luogo principale di esperienza condivisa e usa l'online per includere chi non può seguire l'intero itinerario in presenza. La prenotazione obbligatoria anche per gli eventi gratuiti diventa allora uno strumento di gestione: serve a governare capienza, flussi e qualità dell'accoglienza senza trasformare la gratuità in accesso indistinto.

## **La rete istituzionale spiega la natura diffusa della rassegna**

Il GPFF è ideato da **Fondation Grand Paradis** e si muove dentro una rete che comprende Regione autonoma Valle d'Aosta, Ministero della Cultura, Comune di Cogne, Parco Nazionale Gran Paradiso, Fondazione CRT, Compagnia Valdostana delle Acque, Comuni di Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges e Villeneuve, con ulteriori patrocini legati al Consiglio regionale e ad altri enti del territorio. La presenza di partner tecnici e di ospitalità completa un impianto che unisce cultura, amministrazione locale, conservazione ambientale e accoglienza.

Questa rete conta più della semplice somma dei loghi. Un festival naturalistico dentro un parco nazionale ha bisogno di autorizzazioni, luoghi, competenze scientifiche, trasporti, strutture ricettive e comunità disposte ad accogliere pubblico. La collaborazione istituzionale rende possibile la forma diffusa del calendario e spiega perché il festival parli di coesistenza anche nella propria organizzazione.

## **Un festival nato nel 1984 dentro il paesaggio del Parco**

Il Gran Paradiso Film Festival nasce nel **1984** come rassegna internazionale dedicata al cinema naturalistico. La sua collocazione nel Parco Nazionale Gran Paradiso, istituito nel **1922** per proteggere lo stambecco, dà alla manifestazione una radice non replicabile altrove. Qui il film sulla natura viene collocato dentro un territorio che ha costruito la propria identità pubblica sulla conservazione e restituisce allo spettatore un contatto diretto tra immagini e paesaggio.

Il passaggio alla 29<sup>a</sup> edizione segnala una continuità selettiva, non una ripetizione annuale automatica. La storia del festival alterna concorso, divulgazione, incontri e attività all'aperto. Questa stratificazione rende credibile il tema 2026: parlare di dominio e coesistenza in un contesto dove tutela, turismo, grandi predatori, comunità locali e sviluppo culturale convivono ogni giorno significa portare il dibattito nel suo ambiente naturale.

## **Il passaggio dalla 28<sup>a</sup> alla 29<sup>a</sup> edizione**

La 28<sup>a</sup> edizione ha lasciato un riferimento forte con *Lions of the Skeleton Coast* di Will e Lianne Steenkamp, vincitore dello Stambecco d'Oro, dello Stambecco d'Oro Junior, del premio alla miglior sceneggiatura assegnato dalla giuria tecnica e del Premio GPF Online. La centralità di un racconto su predatori capaci di sopravvivere in un ambiente estremo anticipa bene la svolta del 2026, perché mostra come il cinema naturalistico possa raccontare strategie, apprendimento e pressione ambientale senza separare spettacolo e conoscenza.

Il nuovo tema alza l'asticella della lettura. Le opere selezionate saranno chiamate a dialogare con una domanda più ampia della singola specie o del singolo habitat. Il punto sarà capire come il cinema riesca a rendere visibili le relazioni: chi occupa uno spazio, chi lo perde, chi si adatta e quali condizioni rendono possibile una forma di coabitazione.

## **Che cosa cambia per pubblico e territorio**

Per il pubblico cambia l'esperienza di accesso. Chi sarà a Cogne nella prima parte potrà seguire il cuore del concorso e la premiazione in presenza; chi entrerà nel percorso online avrà una finestra dedicata tra il 2 e il 7 agosto; chi vive o raggiunge le valli potrà intercettare tappe successive senza concentrare tutto sulla località principale. L'effetto pratico è una rassegna più leggibile come itinerario culturale.

Per il territorio, il tema offre una cornice utile a discutere questioni molto concrete: convivenza con la fauna, fragilità climatica, turismo sostenibile, gestione degli spazi montani e ruolo delle comunità residenti. Il festival diventa così un luogo di mediazione culturale. Il cinema porta immagini che colpiscono, la struttura diffusa mette quelle immagini a contatto con le persone che abitano il contesto evocato sullo schermo.

La formula **Dominio e coesistenza** funziona perché costringe a leggere la natura oltre la cartolina. Un predatore che occupa un territorio, una specie che arretra, una comunità che regola i propri accessi alla montagna e un festival che distribuisce eventi tra valli e piattaforma online appartengono alla stessa grammatica: il problema è sempre come condividere uno spazio limitato.

La parte più interessante dell'edizione 2026 sarà verificare quanto questa grammatica emergerà nei film selezionati. Il tema può diventare una semplice etichetta soltanto se resta sulla superficie; nel caso del GPFF, la combinazione tra concorso, giuria pubblica, incontri, paesaggio protetto e manifesto visivo offre invece materiale sufficiente per una lettura più esigente.

## DOMANDE FREQUENTI

**Quando si svolge il Gran Paradiso Film Festival 2026?**

**Qual è il tema dell'edizione 2026?**

**Dove sono previste le principali tappe?**

**Il festival è gratuito?**

**Come partecipa il pubblico alla scelta dei film?**

**Il programma dei film 2026 è già completo?**

## TRASPARENZA: FONTI E METODO

Questo articolo è stato costruito verificando il calendario pubblicato dal **Gran Paradiso Film Festival**, i materiali istituzionali di **Fondation Grand Paradis** e i riscontri cronologici di **ANSA**, **AostaSera** e **Gazzetta Matin**. La ricostruzione separa i dati già consolidati dell'edizione 2026 dalla pagina programma ancora riferita alla 28ª edizione.

## UPDATE LOG

Registro degli aggiornamenti sostanziali: trasparenza su modifiche, correzioni e integrazioni informative.

- Giovedì 4 giugno 2026 alle ore 14:22:** Pubblicazione: ricostruzione dell'annuncio sul tema 2026, con calendario, sedi, giurie e chiave curatoriale.

**Giovedì 4 giugno 2026 alle ore 14:36:** Aggiunto chiarimento sulla distinzione tra calendario 2026 e pagina programma ancora riferita alla 28ª edizione.

**Giovedì 4 giugno 2026 alle ore 14:49:** Rifinita la sezione sulle modalità di partecipazione del pubblico e sul ruolo della dimensione online.

## ACCESSO, PRENOTAZIONE E ONLINE: LA GUIDA PRATICA

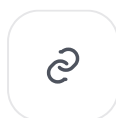
La gratuità del GPFF va letta insieme alla prenotazione obbligatoria. Il pubblico può partecipare senza biglietto a pagamento. L'organizzazione richiede una gestione preventiva dei posti. Questo vale anche per chi si iscrive alla giuria: diventare giurato abilita al voto secondo la modalità scelta e l'ingresso agli eventi in presenza richiede comunque la prenotazione.

La finestra **GPFF Online** dal 2 al 7 agosto ha una funzione precisa. Permette alla rassegna di non esaurirsi nel calendario fisico e crea un secondo livello di partecipazione, più elastico, collegato alla visione in streaming e alla votazione digitale. La premiazione online del 9 agosto ad Aymavilles chiude questo percorso con una tappa fisica, confermando il dialogo tra piattaforma e territorio.

## CHIUSURA

Il **Gran Paradiso Film Festival 2026** sceglie un tema che entra direttamente nel presente. *Dominio e coesistenza* parla di animali e habitat. Parla anche di comunità, confini, dipendenze e vulnerabilità. La forza dell'edizione sarà misurata nella capacità di trasformare questa intuizione in programmazione, immagini, incontri e partecipazione pubblica.

## APPROFONDIMENTI CORRELATI



### **Cinema: news, festival e approfondimenti**

La nostra sezione dedicata al cinema, con festival, uscite, programmi, protagonisti e letture critiche aggiornate.

**APRI LA PAGINA HUB**

## DATI DI PUBBLICAZIONE E POLICY EDITORIALI

**Pubblicato il:** Giovedì 4 giugno 2026 alle ore 14:22. L'articolo riflette le informazioni disponibili alla data di pubblicazione e potrebbe non includere sviluppi successivi, che possono incidere sull'inquadramento dei fatti. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nell'Update log.

**Ultimo aggiornamento:** Giovedì 4 giugno 2026 alle ore 14:49. L'aggiornamento può includere interventi non sostanziali, revisione formale, correzioni, impaginazione o ottimizzazioni e non implica necessariamente modifiche ai fatti riportati.

#### Contenuto verificato

Ricostruzione basata su calendario ufficiale, materiali del festival e controllo redazionale dei dati pubblicati.

#### Policy correzioni

Le informazioni sono state controllate al momento della pubblicazione. Per i singoli titoli in concorso e per eventuali variazioni operative, il pezzo sarà aggiornato quando il festival renderà disponibile il programma dettagliato dell'edizione 2026.



**SBIRCIA VERIFY**

### Notizia certificata

La certificazione attesta origine, data e integrità del contenuto editoriale tramite impronta SHA-256. Non sostituisce il lavoro giornalistico di verifica delle fonti.

**Integrità verificata**

**HASH SHA-256**

1ff74e2cafc9...964c77bd71

**CERTIFICATA**

4 giugno 2026 alle 15:30

**VERIFICA CERTIFICATO**

**Transazione blockchain**



**GOOGLE NEWS**

### Segui Sbircia la Notizia Magazine

Siamo presenti anche su Google News: seguici per ritrovare le nostre notizie nel tuo flusso quotidiano di informazione.

AUTORE

#### Junior Cristarella



Junior Cristarella coordina il lavoro editoriale su cultura, cinema e attualità culturale; verifica dei dati, ricostruzione dei contesti e lettura degli effetti concreti per pubblico, territori e istituzioni.

PUBBLICATO

Giovedì 4 giugno 2026 alle ore 14:22

AGGIORNATO

Giovedì 4 giugno 2026 alle ore 14:49

**Domanda aperta al pubblico del festival** : il tema *Dominio e coesistenza* aiuterà a leggere meglio la montagna come ecosistema culturale oltre che naturale?



Sbircia la Notizia Magazine è una testata giornalistica indipendente di informazione, con registrazione n. 872/2020 al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere. Direttore Responsabile: Massimiliano Orestano Junior Cristarella. Ogni contenuto è rigorosamente frutto della nostra attività giornalistica proprietaria; non utilizziamo sistemi di pubblicazione automatizzata o flussi di dati esterni. La consultazione dei servizi d'agenzia Adnkronos avviene esclusivamente come ulteriore supporto certificato per il riscontro delle fonti e il fact-checking, a garanzia di un'informazione accurata, verificata e inedita.

Email: [info@sbircialanotizia.it](mailto:info@sbircialanotizia.it)

## **TRASPARENZA E NORMATIVE**

### **Chi siamo**

### **Normativa pubblicitaria**

### **Informazioni su proprietà e finanziamento**

### **Normativa sul fact-checking**

### **Normativa deontologica**

### **Normativa sulle correzioni**

### **Privacy Policy**

© 2026 Sbircia la Notizia Magazine